

1° torneo di scacchi Don Luciano Padovese

Questo torneo nasce con l'intento di ricordare la figura di don Luciano Padovese, teologo, operatore culturale, scrittore e per moltissimi anni Direttore della Casa dello Studente Antonio Zanussi Pordenone. Luogo, questo, che ha ospitato nei suoi albori lo scacchismo pordenonese e, da ultimo, ha accolto con grande attenzione l'attività della prima scuola di scacchi della provincia.

sabato 24 giugno 2023

5 turni da 15 minuti + 3 secondi di incremento a mossa

(cadenza "Bronstein")

SEDE DI GIOCO

Casa dello Studente Antonio Zanussi Pordenone, via Concordia 7

Torneo riservato a sacerdoti, religiosi, religiose, seminaristi, ministranti, italiani e stranieri senza distinzioni di cittadinanza che svolgono il proprio ministero nelle Diocesi del triveneto.

Nell'area della competizione è vietato detenere qualsiasi dispositivo elettronico non autorizzato dal direttore di gara.

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento, valgono le norme del Regolamento Internazionale FIDE in vigore alla data della manifestazione. L'iscrizione comporta l'accettazione di esse, del presente regolamento, di eventuali modifiche che si rendessero necessarie a buon esito del torneo e della pubblicazione di risultati, classifiche e foto dell'evento sul sito e sui canali social degli organizzatori.

TURNI E TEMPO DI RIFLESSIONE: 5 turni di gioco, abbinamento svizzero FIDE, spareggi tecnici nell'ordine: Buchholz Cut1, Buchholz Tot, scontri diretti, maggior vittorie, A.P.R.O. Tempo di gioco 15 minuti + 3 secondi (cadenza Bronstein)

ISCRIZIONI TORNEO: 2,00€

PRE-ISCRIZIONI obbligatorie su www.vesus.org Adesioni sino al raggiungimento di **60** giocatori.

CALENDARIO DI GIOCO:

sabato 24 giugno 2023: conferma iscrizioni dalle 14:00 alle 14:30

1° turno alle 14:45 gli altri a seguire

Premiazioni previste dalle 18:30

Lo sapevate che...

La patrona degli scacchisti è Santa Teresa d'Avila?

Il primo "campione del mondo" degli scacchi divenne un vescovo, lo spagnolo Ruy Lopez de Segura, il quale nel 1560 - venuto in Italia per un conclave - sfidò e vinse tutti i più forti giocatori nazionali; al ritorno scrisse un manuale in 5 volumi, ideò la "spagnola" (una delle aperture oggi più in voga) ed ebbe da Filippo II un vitalizio come "miglior scacchista del secolo". Un exploit solo parzialmente ripetuto da altri ecclesiastici, come il siciliano Pietro Carrera che nel 1617 compose prima un poemetto latino e poi un trattato sugli scacchi sostenendo la "difesa siciliana", l'apertura tuttora e di gran lunga più giocata. Oppure don Domenico Ponziani, canonico a Modena, autore de Il giuoco incomparabile degli scacchi (1769). O ancora il cappellano inglese Henry Loveday, che a Delhi elaborò la composizione scacchistica nota come "problema indiano".

E non solo preti e vescovi.

Sono stati noti scacchisti anche papi: Leone X, Leone XIII, Giovanni Paolo I, Giovanni Paolo II.

organizzazione a cura di: a.s.d. "Scacchistica pordenonese"

www.mattocalcolato.it www.scuolascacchipordenone.eu [@scuolascacchiveramenchik](https://www.instagram.com/scuolascacchiveramenchik)

www.facebook.com/ASDScacchisticaPordenonese